

Laboratori e ambulatori S. Matteo investe 3 milioni

Ristrutturazione dell'ex malattie infettive e completamento della torre Aids
Un altro stanziamento da 355 mila euro finanzia le verifiche antisismiche

di Stefania Prato

PAVIA

Ambulatori e laboratori nell'edificio che ospitava l'ex clinica di Malattie infettive. Lavori per oltre 3 milioni di euro, 1 milione e 167mila euro per interventi di ristrutturazione della clinica 30, quella dell'ex Malattie Infettive, e più di 2 milioni per il completamento del padiglione 42, la Torre Aids dove è prevista la sistemazione anche delle aree esterne. Altri 355mila euro circa verranno invece spesi per la valutazione della sicurezza sismica della struttura che ora è vuota e inutilizzata e che presto accoglierà ambulatori e laboratori. «Interventi - sottolinea Antonio Urti, portavoce della Fondazione - che fanno parte di un più ampio piano di riqualificazione dell'intera area ospedaliera». Insomma il **San Matteo** inserisce un altro tassello nel progetto complessivo di sistemazione e di messa

in sicurezza delle palazzine che fanno parte della cittadella sanitaria che, con quasi 3.300 dipendenti, si conferma «la più grande azienda del territorio provinciale e una delle maggiori in Lombardia». «L'obiettivo - precisa Urti - è quello di rendere le strutture più sicure sia per gli operatori che per i pazienti. Non si tratta di interventi spot, ma di un programma di ammodernamento che riguarda tutto l'ospedale e che deve tener conto anche delle normative vigenti».

La gara d'appalto per l'affidamento della progettazione tecnica degli interventi di ristrutturazione e di completamento si chiude a gennaio. «Questo è il primo step - spiegano dal **San Matteo** -. Ancora non si sa quando avranno inizio i lavori e neppure quali saranno gli ambulatori e i laboratori che occuperanno la Torre Aids». I lavori riguarderanno la parte strutturale dell'edi-

ficio, per la quale verranno spesi circa 900mila euro. Per la sistemazione degli impianti idrico-sanitari si spenderanno 397mila euro e 615mila per quelli di riscaldamento e raffrescamento. Un altro milione servirà invece per il rifacimento degli impianti elettrici.

Il **San Matteo** ha in cantiere anche l'adeguamento dei livelli di sicurezza antincendio e la verifica della vulnerabilità sismica dei padiglioni Forlanini e di quelli che ospitano Ortopedia e Traumatologia e Pediatria. Senza dimenticare opere come la realizzazione della superficie per l'elisoccorso, che potrebbe essere conclusa entro fine 2018, e l'intervento in project financing per la sistemazione del parcheggio vicino a via Campeggi dove, ricorda Urti, oltre a posti auto, nasceranno anche attività commerciali e un asilo nido per i figli dei dipendenti di tutto il polo sanitario del territorio.



La palazzina che ospitava il reparto di malattie infettive

